

UN BANDO
DA 2,8 MILIONI

Cariverona valorizza il talento



Bruno Giordano

ORA LEGALE 2025

Tra **Sabato 29**
e **Domenica 30 Marzo**

alle **ore 2.00**
spostare le lancette
AVANTI di 1 ORA

IMPRESE & POLITICA.

Economia veronese con il segno meno

CONFINDUSTRIA
Verona

L'indagine trimestrale di Confindustria segnala un **-3,5%** per la produzione industriale. Negativi, anche se in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, anche vendite e ordini. Boscaini: «I politici colgano le esigenze del Paese». **SEGUE**

OK	<p>Federico Bricolo</p> <p>Il presidente di Veronafiere con il prossimo Vinitaly è impegnato a sostenere la competitività di un settore come quello vinicolo in uno scenario internazionale complesso.</p>			<p>Maurizio Leo</p> <p>Dopo la notizia di un aggravio da 4 miliardi di euro per il 2025, il vice ministro dell'Economia (con Giorgetti), fa marcia indietro sull'aumento nascosto degli acconti Irpef.</p>	KO
----	---	---	---	---	----

IMPRESE & POLITICA. /1

Nuovi rischi per il rialzo dei prezzi

Boscaini: «La situazione internazionale e le minacce protezionistiche non aiutano»

L'economia veronese chiude il 2024 con un altro segno meno: -3,25% per la produzione industriale. Negativi, ma in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, anche vendite e ordini. Previsioni che si fanno meno cupe per il 1° trimestre del 2025. Nella media del 2024 l'attività industriale è scesa nel complesso del -3,3% (-3,5% media Italia). Le previsioni per il 1° trimestre del 2025 delineano un miglioramento (-0,37%). Stabile la capacità produttiva, normale o soddisfacente per il 64% delle aziende che hanno partecipato all'indagine. Le vendite nel 4° trimestre dell'anno restano sotto lo zero. In particolare, quelle verso il mercato italiano segnano un calo del 4,4%, meglio l'export verso l'Europa che si ferma al -1,18% e l'export extra-Ue -1,17%.

Le aziende con un portafoglio ordini che assicura lavoro oltre i tre mesi diminuiscono al 61% (74% nel 3° trim 2024). Stabile la situazione per i pagamenti, normali per l'84% delle aziende. Stazionari i prezzi delle materie prime (+0,25%) e dei prodotti finiti (+0,33%).

Segnali incoraggianti dal dato sugli investimenti, nonostante il clima di incertezza, 8 imprenditori su 10 prevedono di

aumentarli o mantenerli stazionari nei prossimi 12 mesi. Solo per il 4% saranno in diminuzione.

Fatturato in aumento o stabile per il 79% delle imprese di servizi (74% nella precedente rilevazione). Capacità produttiva normale o soddisfacente per l'89% di esse.

Le prospettive

Interrogate sulle prospettive per l'economia italiana nel 2025 rispetto al 2024, il 78% delle aziende si aspetta una situazione di stazionarietà o di crescita. Solo il 22% dichiara una contrazione. La risultante delle variazioni positive e negative dichiarate è una crescita media attesa pari a 1,68%.

Migliorano le aspettative nei confronti del proprio business, l'89% degli imprenditori prevede che la propria azienda accrescerà o manterrà stabile il proprio business.

Tra i principali ostacoli: la situazione di instabilità internazionale (21% delle risposte); nuovi rischi di rialzo dei prezzi delle materie prime e delle commodity (19%) e la difficoltà di reperimento di figure professionali adeguate (18%).

Tra le strategie messe in atto per affrontare i rischi previsti, le aziende segnalano acquisizione nuovi clienti (15%), ottimizzazione dei processi interni



La sede di Confindustria Verona

(13%) e sviluppo nuovi prodotti/servizi (13%).

Il commento

«La situazione descritta dai dati - ha commentato Raffaele Boscaini, presidente di Confindustria Verona - non ha una facile lettura, a fronte di un risultato della produzione industriale ancora negativo rimangono aziende con performance altamente positive e investimenti costanti. Certo è che la situazione internazionale, gli equilibri precari e la minaccia di politiche protezionistiche non aiutano la fiducia delle imprese. E proprio instabilità internazionale, nuovi rischi di rialzo dei prezzi delle materie prime e delle commodity e la difficoltà di reperimento di figure professionali adeguate sono gli ostacoli maggiori allo sviluppo. Ostacoli - aggiunge - che si conta di superare con acquisizio-

ne di nuovi clienti, ottimizzazione dei processi interni, sviluppo nuovi prodotti/servizi, ottimizzazione dei costi e della strategia dei prezzi, innovazione di prodotto/processo e investimenti nelle risorse umane. Strategie che, sempre secondo le aspettative medie delle imprese, facendo cioè la somma tra previsioni positive e negative, dovrebbero portare a una crescita del proprio business di circa il 5%. Di fronte agli sforzi delle imprese - conclude - credo sia essenziale poter contare su una politica che sappia cogliere le esigenze di uno sviluppo del Paese e concretizzarle in provvedimenti che possano essere di spinta. Confindustria sta lavorando su diversi fronti anche con l'Europa per riuscire a mettere al centro una politica industriale che ridia slancio alla crescita.

IMPRESE & POLITICA. REGIONE CON UNIONCAMERE /2

Gli «abili al lavoro» sono più di 6mila

Si tratta di persone con disabilità. I risultati di una misura come il voucher rafforzato

Prosegue il ciclo di incontri promosso da Regione del Veneto e Veneto Lavoro, in collaborazione con Unioncamere del Veneto, per informare imprese, datori di lavoro e operatori sulle opportunità di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

La tappa di Verona, che ha avuto luogo alla Camera di Commercio, ha rappresentato l'occasione per avere il quadro dell'occupazione delle persone con disabilità nel territorio scaligero.

“Crediamo fermamente che ogni cittadino, valorizzando le proprie competenze e le proprie capacità professionali, possa dare un contributo fondamentale allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio”, il commento a margine dell'Assessore regionale all'istruzione, formazione, lavoro e pari opportunità, Valeria Mantovan.

A introdurre i lavori della mattinata sono stati Valentina Gagliardo, componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona, e Tiziano Barone, Direttore di Veneto Lavoro.

“La disabilità è una condizione umana che ha a che fare con la domanda della persona di realizzazione nella vita e nel lavoro – ha sottolineato Tiziano Barone - Il voucher rafforzato,

che rappresenta la principale misura di politica attiva prevista dal programma regionale, è il primo esempio in tal senso, ma lo è anche lo strumento delle Convenzioni da articolo 14, che sicuramente può essere rivisto in un'ottica di maggiore ampliamento, perché tutte le opportunità di inserire al lavoro una persona con disabilità in più sono importanti e da incentivare”.

Come illustrato da Laura Mulas, ricercatrice dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro, al 31 dicembre 2023 (ultimo dato disponibile), le persone con disabilità occupate nella provincia di Verona sono poco più di 6.000, il 18% del totale in Veneto, e risultano impiegate presso quasi 4.000 aziende. Si tratta prevalentemente di adulti di età compresa tra i 30 e i 54 anni assunti con contratto a tempo indeterminato e su chiamata nominativa da parte delle imprese. Il 36% ha un contratto part time e solo il 7% del totale è rappresentato da giovani under 30. La maggior parte dei lavoratori sono impiegati nel settore metalmeccanico, in ambito socio-sanitario, nel commercio e nella logistica, prevalentemente con una qualifica di impiegati. I disoccupati con disabilità



L'incontro in Camera di Commercio

iscritti ai Centri per l'impiego del territorio sono circa 4.600, di cui però solo 1.500 attualmente impegnati in una ricerca attiva di lavoro. A quattro anni di distanza dall'ingresso in disoccupazione poco più della metà dei disoccupati risulta occupato, cui si aggiunge un 20% di persone che ha avuto rapporti di lavoro nel periodo considerato, mentre il 28% risulta non aver avuto alcun rapporto di lavoro, la maggior parte dei quali sono persone con una percentuale di invalidità elevata o con una disabilità psichica o intellettiva.

Nel corso del 2024 i Centri per l'impiego del territorio

hanno rilasciato 1.144 nulla osta all'assunzione di persone con disabilità, mentre altre 1.200 assunzioni sono già programmate in virtù di oltre 500 Convenzioni di Programma attive. In aumento anche i numeri delle Convenzioni art. 14, che consentono alle imprese di adempiere parzialmente agli obblighi di assunzione tramite il conferimento di commesse di lavoro a cooperative sociali di tipo B o imprese sociali del territorio. Al 31 dicembre 2024 risultavano attive 64 convenzioni, con il coinvolgimento di 52 aziende, 19 cooperative sociali e 118 persone con disabilità.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



VERSO LE REGIONALI. IL REBUS DELLA DATA DEL VOTO

Per le elezioni il Pd «convoca» Zaia

Vanessa Camani: «C'è un imbarbarimento istituzionale. Venga in aula a spiegare»

“Poiché abbiamo appreso dalla stampa che sarebbe intenzione del presidente Zaia avanzare formale richiesta per consentire al Veneto di votare svariati mesi dopo la scadenza naturale, a nostro giudizio senza che ne sussistano le condizioni, né politiche né istituzionali, chiediamo al presidente Zaia di venire in aula per un'informativa urgente. Questo per chiarire, di fronte al Consiglio, quali siano le sue reali intenzioni e per sminare una volta per tutte questo continuo tentativo di intorpidimento delle acque che non fa bene di certo alla nostra regione”.

Lo dice la capogruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale Vanessa Camani che aggiunge: “Con la responsabilità chiara di Zaia, a cui si sono aggiunte in queste ore le dichiarazioni pubbliche dei ministri leghisti Piantedosi e Calderoli, si sta creando sulle elezioni regionali un giallo degno di Agatha Christie. Prima la sceneggiata imbarazzante sul quarto mandato, che sembra legare i destini di cinque milioni di persone al pronunciamento atteso nei prossimi giorni della Consulta sulla nuova legge elettorale della Campania. E ora l'indegno balletto sulla data delle elezioni. È davvero irrispettoso per



Vanessa Camani

il Consiglio regionale e per tutto il Veneto che pure l'appuntamento più importante della vita democratica del nostro territorio sia sottoposto a tale imbarbarimento istituzionale. Non è davvero possibile e tantomeno accettabile far gravare una tale incertezza con il solo scopo di accontentare colui che si sente, più che presidente, padrone del Veneto”.

“La Costituzione, all'articolo 122, e la legge dello stato 165 del 2004, dicono chiaramente - conclude Camani - che la legislatura regionale dura cinque anni e che è competenza dello Stato eventualmente, e sulla base di ragionevoli e oggettivi motivi, prorogare tale durata. Se Zaia pensa di poter agire diversamente si degni almeno di informare il Consiglio regionale”.

DELIBERA UNANIME

Ventotene in aula, tra storia e politica

“Accogliamo con soddisfazione la delibera approvata all'unanimità dal Consiglio regionale del Veneto, che riconosce il valore storico e politico del Manifesto di Ventotene e il contributo fondamentale dei padri fondatori dell'Unione Europea, e chiede con forza una riforma delle istituzioni europee in senso federale”.

Lo dichiarano in una nota congiunta il deputato di +Europa Benedetto Della Vedova, il coordinatore veneto di +Europa Corrado Cortese e Gianmarco Luu coordinatore di Treviso: “Dopo un dibattito acceso, segnato da tentativi di modifica da parte di Fratelli d'Italia per allinearsi alla recente posizione espressa dalla premier Giorgia Meloni, il testo finale è stato approvato senza stravolgimenti, ribadendo così l'importanza del documento che ha gettato le basi del sogno europeo e la sua attualità, in particolare nel nuovo contesto di relazioni internazionali seguito all'insediamento di Trump alla Casa Bianca e alla sua dichiarata volontà di tradire i principi dell'alleanza atlantica.



Corrado Cortese

Il voto bipartisan di ieri, frutto anche dell'iniziativa di consiglieri della Lega - proseguono - ci dice anche che la base elettorale e produttiva dei partiti di centrodestra, e quindi anche la loro rappresentanza territoriale, sta comprendendo molto meglio dei suoi leader, in particolare di Salvini, che le minacce alle istituzioni europee e al mercato unico non sono una cosa su cui scherzare e che l'unica risposta possibile è andare verso gli Stati Uniti d'Europa. Di questo, peraltro, parleremo proprio in Veneto in una iniziativa che abbiamo organizzato il 5 aprile a Verona, alla quale parteciperanno anche Emma Bonino, Sandro Gozi, Pina Picierno e Nathalie Tocci” conclude Cortese e Della Vedova.

POLEMICHE PER L'IFTAR, LA FESTA ISLAMICA IN GRAN GUARDIA

Ramadan tra dialogo e propaganda

Buffolo: "La convivenza è la vera sicurezza". Lega: "Intanto i quartieri sono nel degrado"

Verona ha ospitato in Gran Guardia l'Iftar, la festa di fine Ramadan della comunità islamica e come previsto è stata subito polemica: da una parte Luca Castellini di Forza Nuova, Nicolò Zavarise capogruppo della Lega in consiglio comunale con il segretario provinciale Paolo Borchia e dall'altra il movimento civico Traguardi e Jacopo Buffolo, assessore alle Pari opportunità e diritti umani.

"Parlare di diritti - ha detto Buffolo - significa farlo sempre, non solo quando conviene. Chi attacca l'Iftar in Gran Guardia usa la solita retorica strumentale per dividere, invece di riconoscere che il dialogo e la convivenza sono la vera sicurezza di una città. Il Consiglio Islamico di Verona ha regolarmente chiesto, e pagato, l'affitto del Palazzo della Gran Guardia, per un evento aperto a tutta la cittadinanza, arrivato alla sua terza edizione, se il consigliere Zavarise e l'euro-parlamentare Borchia della Lega avessero mai presenziato a uno degli eventi organizzati dalle tante comunità, anche di fede musulmana, che abitano e lavorano a Verona, saprebbero definire in maniera corretta il contesto. Verona non si rinchioda nella paura, né accetta



La cena in gran Guardia della comunità islamica per l'Iftar, la fine del digiuno

che il tema della sicurezza venga ridotto a una narrazione tossica. Chi oggi parla di degrado, ieri ha governato senza investire in coesione sociale".

Dal canto loro Zavarise e Borchia ricordano che "Vedere il sindaco Tommasi presenziare a questi eventi con grande entusiasmo, mentre i quartieri di Verona sprofondano nel degrado, nell'abbandono e in un'insicurezza totale, è a dir poco imbarazzante. Mentre lui partecipa a cene e manifestazioni simboliche, i veronesi fanno i conti ogni giorno con rapine, aggressioni e violenza nelle nostre strade. È evidente che questa amministrazione ha una scala di priorità completamente diversa rispetto alle reali esigenze della città: invece di garantire sicurezza e decoro urbano, preferisce dedicarsi

esclusivamente a iniziative ideologiche e di facciata, lasciando la nostra gente sola davanti ai veri problemi".

Altro rilievo è quello mosso sull'autodeterminazione femminile. "È troppo - dicono - chiedere un po' di coerenza? Parlano di 'un nuovo modo di vivere insieme', ma chiudono gli occhi davanti alle contraddizioni evidenti di quello che promuovono. La verità è che questo femminismo di facciata serve solo per fare propaganda".

A stretto giro di posta è arrivata la replica di Traguardi. Secondo il movimento "la narrazione dei rappresentanti leghisti, sempre in cerca di argomenti per strappare un po' di attenzione, è irricevibile perché presuppone che l'emancipazione delle donne musulmane possa avvenire solo attraverso

un modello occidentale imposto dall'esterno, magari solo da uomini, senza riconoscere la complessità delle loro esperienze e delle loro scelte personali. La prova di questa realtà complessa e articolata l'abbiamo avuta in carne ed ossa ieri sera, rappresentata dalle tantissime donne e ragazze, velate e non, impegnate come volontarie della comunità islamica veronese nei ruoli più vari. La verità è che la polemica sull'Iftar street, organizzato in un luogo simbolico e rappresentativo per la nostra città come la Gran Guardia, è solo la cartina al tornasole del razzismo sistemico di chi non riesce ad accettare che anche a Verona, come in tutte le città, esista una società multiculturale, aperta, diversificata eppure al contempo coesa".

TORNA VINITALY AND THE CITY DAL 4 AL 6 APRILE

Tre giorni all'insegna del buon vino

Il fuorisalone in Piazza dei Signori, Cortile Mercato Vecchio e Cortile del Tribunale

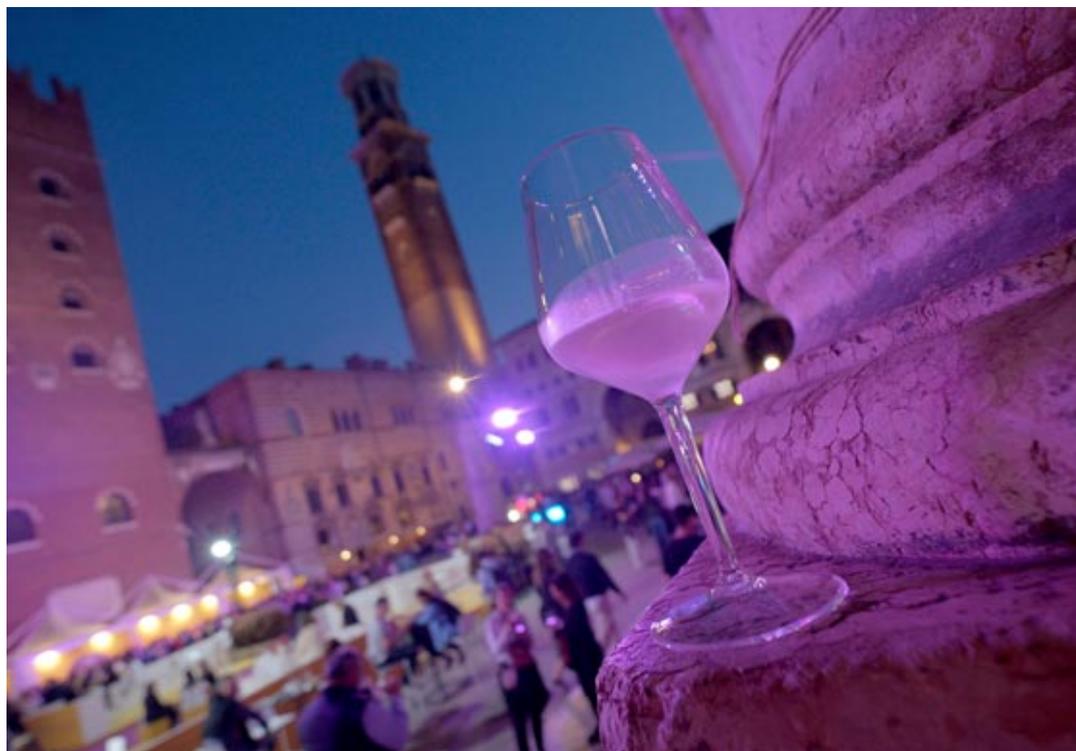
Torna dal 4 al 6 aprile Vinitaly and the City, l'anima pop del Salone internazionale dei vini e distillati che, ogni anno, chiama a raccolta a Verona wine lover e appassionati di tutta Italia per una tre giorni all'insegna del buon vino.

Il fuori salone di Vinitaly, che si estende nel suggestivo triangolo che comprende Piazza dei Signori (con la Loggia di Fra Giocondo e la Loggia Antica), Cortile Mercato Vecchio e Cortile del Tribunale, luoghi simbolo della città patrimonio Unesco, conta già oltre 70 appuntamenti tra degustazioni, masterclass, conferenze, incontri e visite guidate.

Un'Italia enogastronomica in miniatura

Con un itinerario che collega simbolicamente l'Italia dalla capitale del vino scaligera alla punta dello Stivale, Vinitaly and the City vedrà protagonista il vino in tutte le sue sfaccettature.

In Piazza dei Signori è il Consorzio Tutela Doc delle Venezie a presidiare la Loggia di Fra' Giocondo, mentre l'Area Mixology nella Loggia Antica vedrà brand come Bartenders, Molinari, Marcati, Nespresso, Italian Wine Brands, San Pellegrino, 9 di Dante, Fiol, Martini e Campari presentare i nuovi trend della miscelazione. La Lounge Banca



Dal 4 al 6 aprile torna Vinitaly and the City nel cuore della città

Passadore, al centro della piazza, fa invece da baricentro per l'esperienza di una degustazione immersa nell'arte e nella storia. Il viaggio prosegue nel Cortile Mercato Vecchio con le proposte della Regione Calabria e della Regione Sardegna, mentre al Cortile del Tribunale è possibile degustare, oltre alla selezione di etichette dalla Guida Vini d'Italia 2025 del Gambero Rosso (di cui molte premiate con i Tre Bicchieri), anche i vini della Regione Campania e dell'Enoteca Esselunga.

Qui si trovano anche i piatti firmati dalla Fiera del Riso come i tradizionali Riso all'isolana e all'Amarone della Valpolicella DOCG, oltre a quelli alle

Mele della Val di Non e Prosecco Doc e agli Arancini di riso. Completa il tour – non solo enogastronomico ma anche culturale – la Lounge Affreschi, che ospiterà l'Assessorato dei Beni Culturali e Identità Siciliane per la promozione di Agrigento Capitale della Cultura 2025 e dei parchi archeologici siciliani. Svetta infine sulla Torre dei Lambertini il Consorzio Tutela Lugana Doc.

Una maratona di appuntamenti tra Wine Talks e degustazioni

Si parte venerdì 4 aprile con il taglio del nastro nella Loggia di Fra Giocondo (Piazza dei Signori, ore 18). Nei calici l'official wine dell'evento, il Teàtrico Castello di Meleto Classi-

co 1256 - Metodo classico toscano, un Classico che sfida le convenzioni, frutto di un affinamento sui lieviti di almeno 4 anni, ottenuto esclusivamente da uve Sangiovese coltivate oltre 400 m s.l.m. nel cuore di Gaiole in Chianti.

Arte, storia e contaminazioni

Tornano poi ad animare il palco della Loggia di Fra' Giocondo gli incontri letterari realizzati in collaborazione con Feltrinelli Librerie, ma anche gli appuntamenti curati da Fisar, con un focus su "FISAR wine-telling - Enoturisti per caso" (5/4, ore 19.30), e dall'associazione Rivela, che quest'anno presenta "Intagli di Luce, Canti di Vite: Il Coro Silenzioso di Fra Giovanni da Verona"

LA POLEMICA PER GLI ORARI DELLE VISITE NELL'ANFITEATRO

Arena: dal 1° aprile chiusura totale

Dai Musei si ribadisce che il personale della biglietteria riporta informazioni corrette

L'assessora al Turismo Marta Ugolini e la direzione dei musei civici non ci stanno e ribattono colpo su colpo alle critiche arrivate da Ippogrifo, l'associazione delle guide turistiche.

"Certamente dei disagi si verificano a seguito delle chiusure dei monumenti per lavori - sbotta l'Assessora al turismo Marta Ugolini - gli operatori professionali del turismo stanno manifestando diffusa collaborazione e comprensione, spiace che una singola comunicazione telefonica abbia innescato una nuova polemica strumentale".

E in una nota la direzione dei Musei Civici risponde che "il personale dell'impresa che gestisce la biglietteria dei Musei Civici riporta esattamente le informazioni che sono contenute sul sito del Comune".

La direzione dei Musei Civici ribadisce che "la correttezza delle informazioni fornite agli utenti da parte degli operatori è confermata, tramite nota scritta, dalla stessa azienda che gestisce la biglietteria, impegnata in questo periodo in un lavoro straordinario per dare risposta a tutte le richieste di informazioni che arrivano da parte di visitatori e turisti.

Inoltre si fa presente che



Fino al 31 marzo, ingresso in Arena è consentito, con modalità contingentate, dall'arcovolo 1 per il solo affaccio alla cavea unicamente ai visitatori, ai gruppi e alle scolaresche che sono già in possesso di prenotazione.

Dal 1° aprile al 18 aprile 2025, chiusura totale del monumento al pubblico

le chiusure di musei e monumenti comportano sempre attività extra per gli uffici a contatto con il pubblico. Nel caso delle chiusure dell'anfiteatro Arena e della Casa di Giulietta, entrambi interessati da interventi urgenti e non prorogabili, gli uffici comunali e quelli della ditta che gestisce la biglietteria in questo periodo sono impegnati non solo a fornire tutte le informazioni che vengono richieste, ma anche a proporre soluzioni compensative o alternative alle visite nel periodo di chiusure dei due siti.

Ecco allora le informazioni riportate sul sito dei musei civici, relative all'**Anfiteatro Arena**:

• **fino al 31 marzo**, ingres-

so consentito, con modalità contingentate, dall'arcovolo 1 per il solo affaccio alla cavea unicamente ai visitatori, ai gruppi e alle scolaresche che sono già in possesso di prenotazione;

• **dal 1° aprile al 18 aprile**, chiusura totale del monumento al pubblico. Per il **Cortile di Giulietta**, si segnala che nella giornata di mercoledì 26 marzo, inizialmente prevista come giorno di chiusura alle visite, è stato possibile riaprire anticipatamente il cortile ai visitatori, una volta completato l'allestimento del ponteggio.

Ippogrifo però insiste segnalando che "Basta chiamare il numero presente sul sito museiverona.com (045 7110129: il

28 marzo alle 11 non funzionava) e ascoltare il messaggio registrato che precede la conversazione con l'operatore. Secondo il messaggio l'Arena è aperta tutto il giorno e tutti i giorni, lunedì escluso, dal martedì alla domenica. Da sei mesi, quindi, il Comune fornisce informazioni sbagliate. Da ottobre, infatti, l'ultimo ingresso in Arena è alle 14.20 oppure è chiusa del tutto, come successo in novembre, poi da metà gennaio a metà febbraio e come accadrà in aprile. Secondo la nota del Comune, invece "la biglietteria dei Musei Civici riporta esattamente le informazioni che sono riportate sul sito del Comune".

FONDAZIONE CARIVERONA SOSTIENE 17 PROGETTI

Giovani protagonisti del futuro

Un bando da 2,8 milioni per l'orientamento delle nuove generazioni



Ogni giovane ha un talento che chiede di essere scoperto e coltivato. Non tutti, però, hanno le stesse opportunità per farlo. Orientare le nuove generazioni significa molto più che guidare nella scelta di una scuola o di una professione: vuol dire accompagnare, fin dall'infanzia, in un percorso di crescita personale, che aiuti a conoscere sé stessi e a valorizzare le proprie potenzialità per costruire con più consapevolezza il proprio futuro.

Un viaggio alla scoperta di competenze, passioni e desideri, quindi, per imparare a prendere decisioni che riflettano identità e aspirazioni, e non le aspettative esterne.

Con questo obiettivo il bando Direzione Giovani, promosso da Fondazione Cariverona, stanziata 2,8 milioni di euro a sostegno di 17 progetti innovativi dedicati all'orientamento e al potenziamento delle competenze giovanili.

Le iniziative si svilupperanno nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona e coinvolgeranno 25mila bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni in percorsi di crescita integrata, con 30mila ore di attività formative (19mila dedicate alla scoperta di talenti e competenze, 6mila alla promozione delle discipline



Cariverona sostiene 17 progetti per le nuove generazioni. In alto, Bruno Giordano

STEAM e 5mila al superamento delle differenze di genere). Un investimento che non si limita alla scuola, ma coinvolge attivamente il territorio, con una rete di oltre 700 enti pubblici e privati (tra cui 134 imprese e 231 realtà educative), che punta a raggiungere oltre 50mila cittadini attraverso eventi ed iniziative per tutti.

"L'orientamento non è solo una scelta tra indirizzi di studio, ma un percorso di scoperta di sé, un'occasione per valorizzare talenti e aprire orizzonti," sottolinea Bruno Giordano, presidente di Fondazione Cariverona. "Con questo bando vogliamo costruire un sistema di accompagnamento che vada oltre la scuola e met-

ta al centro i giovani, offrendo loro esperienze concrete, stimoli e strumenti per affrontare la vita con consapevolezza. Non si tratta tanto di preparare al lavoro, ma di coltivare curiosità, competenze e aspirazioni, riducendo il divario educativo e dando a tutti la possibilità di costruire il proprio futuro." Le 17 iniziative sostenute dalla Fondazione si sviluppano lungo due grandi filoni di intervento, che rispondono a sfide educative cruciali. Il primo è dedicato alla scoperta precoce del talento, con iniziative che coinvolgono bambini tra i 6 e gli 11 anni. Il secondo filone mette invece al centro l'orientamento e il coaching per gli adolescenti, con un focus specifico sui

ragazzi tra i 12 e i 16 anni. Ecco gli enti beneficiari per la Provincia di Verona: **Associazione Verona FabLab Impresa Sociale** (176.000 €); **Comune di Verona**, **Università di Verona**, **Associazione Terra dei Popoli**, **Associazione Il Melograno**, **Associazione culturale Il Giardino dei Linguaggi** (140.000 €); **Fondazione Mus-e Italia ETS** (73.000 €); **Comitato Provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale** (184.000 €); **Cooperativa Sociale Hermete** (163.000 €); **Aribandus Cooperativa Sociale Onlus Scarl** (158.000 €); **Sol.Co. Verona s.c.s.c.** (160.000 €); **Il Ponte Società Cooperativa Sociale Onlus** (162.000 €).



Biblioteche

Comune
di Verona

LE SCIENZE IN BIBLIO

AL VENERDÌ POMERIGGIO
da aprile a giugno 2025
dalle ore 16:30 alle 18

LA PROPOSTA EDUCATIVA PREVEDE DUE TIPOLOGIE DI LABORATORI PER STIMOLARE LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE, PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO PRATICO E LA CREATIVITÀ, INCORAGGIARE LA RIFLESSIONE E LO SPIRITO COLLABORATIVO. E' UN'IMPERDIBILE OCCASIONE PER **PRESENTARE AI PIÙ PICCOLI CONTENUTI SCIENTIFICI IN MODO LUDICO**, IN UN CONTESTO SOCIALIZZANTE E COMUNICATIVO FAVORENDO LO SVILUPPO DELL'AUTOSTIMA, DELL'AUTONOMIA E DELLA COMUNICAZIONE META-COGNITIVA.

**LE ATTIVITÀ SARANNO GUIDATE DALLA
PROF.SSA ARCANGELA CRISTALLI, BIOLOGA**

**PRESSO LA BIBLIOTECA "D. CAPRIOLI"
BORGO MILANO**

FASCIA D'ETÀ 3 - 8 ANNI

I BAMBINI DEVONO ESSERE ACCOMPAGNATI E
SEGUITI SEMPRE DA UN ADULTO

**LABORATORI GRATUITI CON
ISCRIZIONE OBBLIGATORIA**

MASSIMO 15 BAMBINI

PER ISCRIVERTI CHIAMA LA BIBLIOTECA DI BORGO MILANO
AL NUMERO 338 2001445 OPPURE PASSA A TROVARCI!

L'AZIENDA DI STALLAVENA PROPONE IL DOLCE PIÙ SOFFICE DELLA PASQUA

Infermentum, la colomba fa primavera

Dai 500 panettoni realizzati nel 2014, si è passati alla produzione di 150 mila lievitati l'anno

Una rondine non fa primavera, ma una colomba sì, se ha la dolcezza della frutta e il profumo inebriante dei forni di Infermentum. Quest'anno l'azienda di Stallavena famosa per i suoi lievitati propone il dolce più soffice della Pasqua nella versione all'Albicocca: il frutto candito aggiunge all'impasto, realizzato come sempre con lievito madre al 100%, una freschezza che sboccia sul palato al primo assaggio come un bocciolo primaverile. Se l'acidità dell'albicocca si bilancia con la dolce glassa al profumo di amaretto, la sofficietà dell'impasto trova il suo perfetto equilibrio nella croccantezza delle fettine di mandorle pelate che coprono la superficie, per un'esperienza di gusto avvolgente e appagante. Infermentum come sempre pensa a tutta la famiglia. Per chi preferisce i profumi agrumati, ci sarà naturalmente la Colomba Tradizionale, la più classica delle versioni e la prima prodotta dall'azienda veronese. Un dolce la cui ricetta si è affinata negli anni, fino a trovare il perfetto bilanciamento tra mandorle e arancia candita.

Senza canditi né farciture è invece la versione della colomba Semplice, caratterizzata da un impasto morbido agrumato e una



Francesco Borioli, Elisa Dalle Pezze e Luca Dal Corso

glassa croccante, ideale per gli amanti dei sapori più delicati.

Infine, la versione più golosa Ai Tre cioccolati: al latte, bianco e fondente, i pezzetti di cioccolato insieme al profumo d'arancia trasformano l'impasto in un tripudio di sapore ricoperto da una glassa arricchita da cacao in polvere.

Le colombe di Infermentum, disponibili nel solo formato da 750 grammi, hanno un prezzo di 32 euro e sono acquistabili sul sito di Infermentum e in diversi punti vendita in tutta Italia e in 15 paesi del Mondo.

Infermentum, lo ricordiamo, nasce dieci anni fa da un sogno. Quello di Francesco Borioli, Luca

Dal Corso, Elisa Dalle Pezze (insieme a Daniele Massella, uscito dalla società nel 2021 per seguire nuovi progetti), tre amici di Stallavena (VR) che alla soglia dei 35 anni hanno deciso di cambiare vita, mettendo in piedi un piccolo laboratorio di lievitati, diventato nel 2015 una vera e propria azienda che mette al centro la qualità del prodotto, il benessere dei dipendenti e la sostenibilità. Tutti ingredienti che hanno consentito di crescere anno dopo anno: dai 500 panettoni realizzati quasi per gioco in un garage nel 2014, oggi l'azienda produce 150 mila lievitati l'anno, distribuiti in oltre 200 punti vendita in Italia e in 15 paesi del mondo e

attraverso l'e-commerce, per un fatturato di circa 2,7 milioni di euro. Per le sue creazioni Infermentum seleziona solo ingredienti genuini, il meno raffinati possibile, ricorrendo ad eccellenze come le farine Molino della Giovanna, il cioccolato di Valrhona, i canditi di Agrimontana che si affiancano all'indispensabile lievito madre, riconosciuto dal Consorzio per la Tutela del Lievito Madre da Rinfresco. La lavorazione prevalentemente manuale garantisce la qualità del prodotto artigianale, premiata negli anni da podi e menzioni da parte di Gambero Rosso, Gazza Golosa, Cook La Repubblica, Mastro Panettone, Artisti del Panettone, e molti altri.

BARDOLINO. L'ATTRAZIONE SUL LUNGOLAGO

Ora la Fontana dei Marinai funziona

Sono state liberate dalle incrostazioni le elettropompe sommerse del getto d'acqua

La fontana dei Marinai di Bardolino è tornata in funzione: i getti d'acqua sono di nuovo visibili e impreziosiscono il lungolago Cornicello di Bardolino, rendendo questo scorcio di lago ancora più suggestivo.

L'opera galleggiante, inaugurata nella primavera del 2001 e progettata dall'architetto Stefano Fornari, era stata voluta dalla locale associazione dei Marinai "Sante Alberti" per ricordare i marinai che hanno perso la vita per la Patria. Si tratta di un getto d'acqua che esce dal lago, grazie a delle elettropompe sommerse che sono state ripristinate, liberandole dalle incrostazioni e dall'attacco dei molluschi che ne impedivano il funzionamento.

«Siamo felici di aver riportato in uso questo simbolo iconico di Bardolino fermo da troppo tempo – sottolinea il sindaco di Bardolino, Daniele Bertasi –. Grazie al lavoro degli operai comunali e del Cantiere Nautico Guini, la fontana è stata portata alla ditta incaricata alla pulizia straordinaria, ripristinando così il getto della fontana; il prossimo passaggio sarà la sistemazione dell'impianto di illuminazione, che la renderà suggestiva anche con il buio». «Sicuramente è felice anche il "nostro Mauri",



La Fontana dei Marinai è tornata a zampillare

che da lassù ora potrà finalmente godersi la sua fontana», aggiunge la consigliera comunale Alessandra Galiotto, attualmente in servizio presso la Marina Militare Italiana e socia dell'associazione, che ha seguito da vicino i lavori.

Il cavaliere Maurizio Faraoni, presidente emerito dell'associazione Marinai "Sante Alberti", è mancato qualche mese fa e aveva fortemente voluto la fontana oltre vent'anni fa, realizzata insieme all'allora sindaco Armando Ferrari. Oggi l'associazione Marinai è presieduta da Andrea Fasoletti e raduna un centinaio di soci.

AL GRAND'AFFI

Stazione di ricarica per auto elettriche



La stazione di ricarica al Grand'Affi

Nel parcheggio del Grand'Affi è stata inaugurata la stazione di ricarica di auto elettriche dell'azienda Electra. Oltre al Sindaco Marco Segà e al General Manager di Electra, era presente il Direttore del Grand'Affi Shopping Cen-

ter Michele Cappellaro e il co-fondatore Francesco Poggi. Un'inaugurazione che fa di Affi uno dei più importanti snodi viabilistici d'Italia. Da questa stazione il Comune guadagnerà 56 mila euro l'anno di affitto per 20 anni.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Transgender, processo di accettazione

E' fondamentale promuovere nella nostra società la consapevolezza e l'inclusione

La Giornata internazionale della visibilità delle persone transgender (TDOV) è un evento annuale e si tiene il 31 marzo, è dedicato alle persone transgender e alla sensibilizzazione sulla discriminazione da esse ancora talvolta subita.

E' un momento in cui si celebrano diversità e resilienza delle persone trans.

Il termine "Transgender" identifica le persone per cui l'identità di genere differisce dal sesso e dal genere assegnati alla nascita e comprende tutte quei soggetti il cui comportamento, pensiero, stile di vita e carattere non si riconoscono nei modelli di identità, ruoli ed espressione di genere dettati dalla società.

I dati della letteratura scientifica internazionale suggeriscono che la percentuale di popolazione transgender dovrebbe essere compresa tra lo 0,5 e l'1,2% del totale. Se confermata anche nel nostro Paese, consterebbe in circa 400 mila italiani.

La salute mentale delle persone transgender è un tema di crescente attenzione.

Nel Regno Unito due persone transgender su cinque hanno dichiarato di avere subito molestie



Il 31 marzo si celebra la Giornata internazionale della visibilità delle persone transgender

e il 24% ha avuto accesso ai servizi di salute mentale (National LGBT Survey).

Le persone transgender possono trovarsi ad affrontare una serie di sfide, il cui esito può influenzare la loro salute mentale, tra cui essere vittima di discriminazione e stigmatizzazione, pregiudizi e violenza, che possono a loro volta scaturire sentimenti di isolamento, ansia e stati depressivi.

La mancanza di accettazione, da parte della famiglia e degli amici nonché della comunità poi, può avere un altrettanto impatto significativo sulla loro salute mentale.

Molte persone transgender possono inoltre trovare ancora difficile accedere ai Servizi di salute mentale nei termini di sensibilità e formazione rispetto alle loro specifiche esigenze.

Il processo di esplorazione e affermazione della propria identità di genere nonché di auto-accettazione può essere complesso e, in alcuni casi, può portare all'innescio di conflitti interni e difficoltà emotive.

Le persone transgender hanno tassi più elevati di condizioni comorbili, come depressione, ansia e disturbi da uso di sostanze.

È importante fornire supporto e risorse adeguate

per affrontare queste problematiche. Per migliorare la salute mentale delle persone transgender, è fondamentale promuovere nella società la consapevolezza, l'inclusione e l'accettazione.

Interventi come il sostegno psicologico, la terapia affermativa e l'accesso a reti di supporto possono contribuire significativamente a implementare una forma di benessere psicologico. Inoltre, è essenziale formare i professionisti della salute per favorire l'accesso ai Servizi di salute mentale.

***Sara Rosa psicologa e psicoterapeuta**

CONSERVARE E ADEGUARE.

TIZIANO BRUSCO

Con l'articolo precedente abbiamo voluto per sommi capi, indicare il cammino compiuto dalla chiesa nella elaborazione di diverse tipologie di edifici che potessero accogliere i riti e le celebrazioni del popolo cristiano.

Come per tutta l'arte in genere e per l'architettura civile, anche l'architettura religiosa ha risentito del clima culturale e artistico che si è respirato in diverse epoche. Non bisogna dimenticare però che un edificio sacro non è principalmente un luogo museale e che pur avendo attenzione al linguaggio artistico del tempo in cui è stato realizzato non può dimenticare lo scopo principale che è quello di usare un linguaggio al passo con i tempi, per il popolo di Dio che in esso si raduna.

Per questo occorre parlare di adeguamento liturgico delle chiese, che indica l'insieme delle modifiche strutturali apportate all'interno delle chiese di rito romano in conseguenza della riforma liturgica attuata dopo il Concilio Vaticano II.

Tutto questo però negli anni ha creato problemi di rapporto tra l'importanza degli edifici dal punto di vista storico architettonico e l'importanza di essere al passo con i tempi anche nella riflessione teologico spirituale. Come scrivevo in precedenza non è il carattere museale delle chiese che deve prevalere, ma



La Chiesa del Santissimo nome di Gesù all'Argentina

il valore delle opere in esse contenute e lo stesso edificio devono essere messi al servizio del loro carattere di luoghi sacri. Come nel passato le opere d'arte erano certamente realizzate da grandi artisti e architetti, ma mantenevano principalmente la loro funzione di "Bibbia dei poveri", ossia usavano un linguaggio che parlasse ed educasse coloro che ne fruivano, così anche ora è importante l'adeguamento per aiutare i fedeli a camminare per intendere in modo più adeguato il cammino di approfondimento del dogma. La Conferenza episcopale italiana nel 1996 ha emanato una nota pastorale intitolata L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica, in cui i principi esposti nel Mes-

sale sono resi più cogenti: «la conformazione e la collocazione dell'altare devono rendere possibile la celebrazione rivolta al popolo e devono consentire di girarvi intorno e di compiere agevolmente tutti i gesti liturgici ad esso inerenti». Oltre all'adeguamento dell'altare, la nota pastorale prevede la trasformazione dello spazio per l'assemblea, di tutto il presbiterio, dell'area battesimale e dell'area penitenziale.

Benché questa nota abbia vigore solo in Italia, anche negli altri paesi l'adeguamento liturgico delle chiese ha avuto uno sviluppo simile.

L'adeguamento liturgico e l'orientamento del celebrante non sono mai menzionati nei documenti conciliari, ma la nota pastorale

della Conferenza Episcopale Italiana nel 1996 al primo punto dichiara che: "L'adeguamento liturgico delle chiese è parte integrante della riforma liturgica voluta dal Concilio Ecumenico Vaticano II: perciò la sua attuazione è doverosa come segno di fedeltà al Concilio."

Sono molti ormai gli esempi realizzati, tra questi: Il progetto di adeguamento liturgico della Chiesa del Santissimo nome di Gesù all'Argentina- ROMA.

Lo spazio deve cercare di adeguarsi, di conformarsi e di plasmarsi per soddisfare le nuove esigenze. In virtù dell'unicità e del valore storico e culturale dei manufatti su cui si deve intervenire, le cui bellezze sono spesso frutto di eventi che nel corso delle diverse epoche storiche ne hanno definito le peculiarità, il tema della tutela è particolarmente sentito e complesso: la ricerca di quel punto d'equilibrio, non facile da trovarsi, fra conservazione di quei valori che sono fondamento della nostra cultura e identità da preservare e tramandare, e quella necessità di trasformazione che serve a mantenere vivi i nostri edifici storici.

Il progetto realizzato nella Chiesa del Santissimo Nome di Gesù all'Argentina è stato indirizzato dalla volontà di offrire una risposta equilibrata e coerente alle nuove esigenze liturgiche richieste dalla committenza.

Il lunedì di AREA LIBERAL, oggi parliamo di:

ENERGIA: le possibili strategie per il futuro, tra rinnovabili e nucleare

INTRODUCE:
**GIORGIO
PASETTO**

INTERVENGONO:
**FEDERICO TESTA
ANNA LISA NALIN
ANTONIO BOTTEGA
PAOLO LOSA**



Lunedì
7
Aprile

ORE 19.30 BUFFET 12 €
ORE 20.15 CONFERENZA

c/o Corte Molon - ingresso da Lungadige Attiraglio

www.arealiberal.it

SABATO 29 MARZO ALLE 21 A VILLAFRANCA

Il rock si sposa con Mozart

Il chitarrista Neil Zaza apre il festival Grandi chitarre di primavera

Jimi Hendrix che incontra Mozart. Così hanno definito lo stile di Neil Zaza, chitarrista dell'Ohio specialista nel metal rock neoclassico, che inaugurerà sabato 29 marzo alle 21 il Festival "Grandi Chitarre di Primavera", all'Esoteric Pro Audio Theater a Villafranca.

Il concerto di Villafranca sarà la seconda data italiana del suo tour europeo, partito mercoledì scorso da Pescara, che prevede solo quattro appuntamenti nel Belpaese con gran finale a Roma il 20 aprile.

Zaza, uno dei maestri americani della chitarra rock, ha scelto l'Esoteric Pro Audio Theater conosciuto in tutto il mondo per l'eccezionale audio acustica ai massimi livelli, riscontrabili a livello europeo. Merito delle invenzioni tecnologiche del titolare Mirko Marogna che hanno rivoluzionato l'ascolto della musica, passando da hi-fi a hi-end, la categoria di prodotti audio di maggiore qualità e fedeltà. Già diversi artisti hanno voluto registrare album live nel teatro villafranchese. Ed anche da questa esibizione di Zaza potrebbe nascere un album.

Il chitarrista suonerà con la Neil Zaza Band, trio formato da Walter Cerasani al basso ed Enrico Cian-



Il chitarrista americano Neil Zaza

ciusi alla batteria. La prima grande chitarra che inaugura il festival villafranchese, nato a Northfield Center (Ohio) nel 1964, è considerato il maggior interprete strumentale melodico mondiale, un virtuoso della sei corde conosciuto per la sua accuratezza tecnica e per i suoi adattamenti di pezzi classici di Bach e Mozart. Zaza ha al suo attivo quindici lavori discografici, in cui appaiono ospiti illustri come Jordan Rudess, tastierista dei Dream Theater e Michael Anthony, bassista dei Van Halen, oltre a Steve Smith e Ross Valory dei Journey. Ha vinto prestigiosi premi internazionali.

Il famoso guitar hero americano è il preferito di Ozzy Osbourne, voce dei Black

Sabbath. Ha condiviso il palco con influenti chitarristi solisti come Joe Satriani e Steve Vai, Dweezil Zappa, Steve e Mike Porcaro, Yngwie Malmsteen, Vinnie Moore, Andy Summers, Larry Coryell. I suoi due dischi "One Silent Night" (volume 1 e 2) sono stati registrati dal vivo al Palace Theater di Cleveland assieme alla Cleveland Rock Orchestra e, tra i vari brani, compaiono le rivisitazioni delle più celebri canzoni di Natale. Nel 2008 registra un riff di chitarra per il singolo dell'album di esordio di Elya, per la single track "Brivido". Nel 2010 partecipa al disco d'esordio di Fabio Colella "Real X", registrando le parti di chitarra solista nei brani "Quarta" e "Fankio".

ALLE STIMATE Giulio Coniglio compie 25 anni

Nato dalla geniale matita di Nicoletta Costa, Giulio Coniglio compie venticinque anni e si accinge, con l'impeto dell'indiscusso protagonista, verso nuove e ancor più colorate avventure in compagnia dei suoi amici di sempre. Lo spettacolo Buon compleanno Giulio coniglio di Nicoletta Costa e Paolo Comentale con pupazzi e narratori è rivolto al pubblico dei piccolissimi: tanti bambini, nel corso del tempo, si sono immesimati in Giulio Coniglio e nelle sue avventure, nel suo dolce e poetico stupore nei confronti delle bellezze della Natura. Giulio sa rappresentare alla perfezione i sentimenti e i desideri dei più piccoli creando una originale empatia con tutti i suoi giovanissimi lettori-spettatori.

Questa proposta del Gran Teatrino Casa di Pulcinella andrà in scena il 30 marzo, ore 16.30, Teatro Stimate di Verona; è adatta a un pubblico di tutte le età.



Giulio Coniglio
compie 25 anni

CALCIO. LUNEDÌ ALLE 18:30 AL BENTEGODI C'È IL PARMA

L'Hellas per ipotecare la pratica salvezza

Una vittoria significherebbe un grandissimo passo avanti verso l'obiettivo stagionale

Archiviata la sosta per le nazionali è finalmente di nuovo tempo per la Serie A. Per la 30° giornata di campionato l'Hellas è atteso in campo nel posticipo di lunedì alle 18:30 quando al Bentegodi arriverà il Parma di Cristian Chivu per una sfida salvezza che promette scintille.

In palio infatti ci saranno molto più di tre punti: arrivati a questo punto della stagione, con ancora nove partite da disputare, le occasioni per chiudere o riaprire la pratica salvezza sono sempre meno. E con una vittoria il Verona, che ora si trova a più sette dalla zona retrocessione, potrebbe mettere una seria ipoteca sull'obiettivo che insegue dall'inizio di questo campionato di Serie A. Allo stesso tempo una sconfitta per i gialloblù significherebbe rischiare pesantemente di essere risucchiati ancora una volta nelle sabbie mobili della classifica e vivere l'ultima fase di campionato completamente in apnea.

Il Verona nella delicata sfida di lunedì partirà comunque con i favori del pronostico: gli scaligeri infatti hanno vinto tutte le ultime cinque sfide casalinghe contro gli emiliani e con un altro successo potrebbero registrare sei



Serdar torna a disposizione del tecnico Zanetti per la sfida contro il Parma



vittorie di fila contro un singolo avversario per la prima volta nella loro storia. Ma non finisce qui: infatti, dopo la vittoria per 1-0 a Udine, l'Hellas potrebbe inanellare due successi consecutivi in Serie A per la prima volta dopo oltre un anno. L'ultimo dolce precedente risale infatti ad inizio marzo 2024 quando il Verona guidato da Marco Baroni vinse con un doppio 1-0 contro Udinese e Lecce grazie ai gol di Swiderski

e Folorunsho.

Anche oggi la squadra, con il rientro dei giocatori impegnati con le rispettive nazionali, si è allenata agli ordini di Zanetti e del suo staff rigorosamente a porte chiuse. Può comunque tornare a sorridere il tecnico che lunedì dovrebbe ritrovare Tengstedt e Serdar, ancora da valutare però il loro possibile impiego nell'undici iniziale. Non saranno invece della partita il senegalese Niasse, rien-

trato acciaccato da una partita con la sua nazionale a causa di un fastidio muscolare e Faraoni che ha subito una lesione muscolare di basso grado durante una seduta di allenamento.

I dubbi dunque per Zanetti saranno soprattutto a centrocampo, con l'immovibile Duda infatti dovrebbe giocare Berne-de. In avanti Mosquera è leggermente favorito su Tengstedt con Suslov e Sarr a supporto. Sulle fasce agiranno Tchatchoua e Bradaric. Dietro il trio formato da Coppola, Dawidowicz e Valentini che sembra aver dato una certa stabilità alla fase difensiva gialloblù con in porta Montipò.

Il direttore di gara sarà Juan Luca Sacchi della sezione di Macerata.

Giulio Ferrarini



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it